

APPALTI ANAC PESCARA, ANCORA VELENO TRA BLASIOLI E MASCI: “SINDACO NON RISPONDE E MINACCIA QUERELE”

6 Gennaio 2024



PESCARA – “La replica del sindaco Masci, apparsa sui vari organi di informazione, mi ha sorpreso fino a un certo punto, considerato il trend a cui ci hanno abituato in questi cinque anni. Già in passato infatti mi sono state prospettate querele che poi non sono mai arrivate. Accadde anche sulla vicenda Naiadi. Deriso, insultato e poi sapete tutti come è andata a finire. Il tutto per continuare a non rispondere nel merito su una questione che sta assumendo contorni sempre più rilevanti”: è quanto afferma il consigliere regionale abruzzese del Partito democratico, Antonio Blasioli, in risposta al sindaco di Pescara, Carlo Masci, il quale aveva a sua volta risposto a Blasioli sulla questione degli appalti Anac: “Il consigliere Antonio Blasioli commenta, nella sua ultima violenta e ingannevole comunicazione, una lettera dell’Anac, susseguente al suo solito esposto (evidentemente è il solo modo che conosce per fare opposizione politica), indirizzata non al sindaco ma direttamente al settore Lavori Pubblici del Comune. La lettera dell’Anac è incentrata sul criterio di rotazione delle imprese, tema sul quale Blasioli fa accuse gravissime nei miei confronti, ledendo la mia immagine e la mia dignità formulando accuse false, infondate e fuori da qualsiasi contesto logico, fattuale e giuridico”, erano state le parole del primo cittadino pescarese.

“Non spetta a me – ha quindi dichiarato Blasioli nella terza ‘puntata’ della querelle – giudicare se sia passibile di querela o meno chiedere conto ad un primo cittadino della valanga di affidamenti diretti e violazioni del principio di rotazione che hanno contrassegnato il settore lavori pubblici nel 2022 e nel primo trimestre del 2023, rilevati anche da Anac. Tuttavia, a chi dovrebbe rivolgersi un cittadino, al fine di ottenere spiegazioni, se non al capo dell’amministrazione che ha designato il dirigente che ha messo in atto quelle procedure?”.

“Senza dubbio a trarre le debite conclusioni saranno i cittadini, attesi nei prossimi mesi da importanti tornate elettorali. Per cui Masci agisca pure come crede, sentendosi libero di citarmi in giudizio, forse così i nodi, questi ed altri, potranno finalmente venire al pettine dando il via ad una mega operazione verità. Di querele nei miei confronti, in questi cinque anni, ne hanno minacciate tante. Il suo dirigente di fiducia, nei suoi deliri, si divertiva perfino ad eliminarmi con un colpo di fucile, come emerso dalle intercettazioni pubblicate dai giornali. Anche in quell’occasione Masci non ha proferito parola. Mi permetto allora di dispensare un ultimo consiglio: piuttosto che buttarla in caciara, pubblichi per intero la nota Anac (che solo lui ha e non ha ancora pubblicato, pur essendo tenuto per legge) e poi fornisca i dovuti chiarimenti alla città su cosa giustificasse quel modus operandi. Anche perché, se c’è una cosa di cui sono certo, è che continuerò a lavorare in questa

direzione, senza alcun timore, neanche di queste minacce”, conclude Blasioli.

<https://www.abruzzoweb.it/staging3/appalti-anac-pescara-maschi-accuse-gravissime-da-biasioli-pronto-a-querela-per-diffamazione/>